

CONV 204/02

WG IV 7

**NOTA**

---

del:	Segretariato
al:	Gruppo IV "Ruolo dei Parlamenti nazionali"
Oggetto:	Resoconto sommario della riunione del 18 luglio 2002

---

Resoconto sommario della riunione del 18 luglio 2002

1. Il gruppo ha avuto uno scambio di opinioni sul ruolo dei parlamenti nazionali per quanto riguarda il controllo del principio di sussidiarietà in vista della riunione congiunta con il gruppo I del 22 luglio. Sono stati discussi i seguenti quesiti:

**I parlamenti nazionali possono svolgere un ruolo nel controllo della sussidiarietà?**

2. Il Gruppo ha convenuto sul fatto che i parlamenti nazionali hanno un ruolo da svolgere nel controllo della sussidiarietà. Alcuni membri hanno osservato che i compiti legislativi fondamentali assegnati ai parlamenti nazionali conferiscono loro una responsabilità centrale nel controllo dell'applicazione del principio di sussidiarietà. In tale contesto alcuni partecipanti hanno rilevato che i parlamenti nazionali sono più vicini ai cittadini ed è un fatto del tutto naturale assegnare loro un ruolo quando si tratta di decidere se la legislazione debba essere adottata a livello nazionale o sovranazionale.

**Dovrebbero svolgere tale ruolo singolarmente o con altri?**

3. Tutti i partecipanti hanno convenuto che la Commissione, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno una responsabilità fondamentale nel garantire la conformità con il principio di sussidiarietà in fase di proposta o di esame di un progetto legislativo. Si è sottolineato che il

pieno rispetto della sussidiarietà potrà essere garantito efficacemente soltanto con il coinvolgimento di tutti gli attori e la collaborazione tra gli stessi. Inoltre un ruolo maggiore dei parlamenti nazionali al riguardo non dovrebbe indebolire gli attuali poteri delle istituzioni europee.

4. Alcuni partecipanti hanno menzionato il ruolo della Corte di giustizia, sostenendo che essa dovrebbe esaminare (ex-post) le questioni che le siano sottoposte in relazione all'applicazione della sussidiarietà, anche se è stata comunemente riconosciuta la natura essenzialmente politica del principio di sussidiarietà.

#### **In quale fase o in quali fasi del processo legislativo dovrebbero essere coinvolti?**

5. Secondo la maggioranza dei partecipanti i parlamenti nazionali dovrebbero essere coinvolti quanto prima possibile. È stato menzionato il coinvolgimento dei parlamenti nazionali nella fase prelegislativa: essi dovrebbero esaminare inizialmente il programma legislativo annuale presentato dalla Commissione.
6. Alcuni membri hanno proposto che i parlamenti nazionali ricevano il progetto di normativa all'inizio del processo legislativo (direttamente dalla Commissione) e ne esaminino la conformità con il principio di sussidiarietà. Si è inoltre rilevato che ai parlamenti nazionali dovrebbe essere consentito di riesaminare il progetto di normativa al termine del processo in quanto spesso i testi sono notevolmente modificati nel corso dei negoziati. Si è fatto inoltre riferimento alla possibilità di consentire ai parlamenti nazionali di intervenire in qualsiasi fase del processo.

#### **Quali meccanismi sarebbero più appropriati?**

7. La maggioranza dei partecipanti è favorevole a un "approccio basato sul processo" e ha respinto l'idea di creare nuovi organismi o istituzioni. Alcuni membri hanno suggerito di esaminare, nondimeno, se i parlamenti nazionali debbano avere la possibilità di dibattere talune questioni collettivamente, ad esempio il programma di lavoro annuale della Commissione. Un membro ha sostenuto che non dovrebbe essere esclusa la possibilità di istituire un organo di controllo della sussidiarietà, composto di membri dei parlamenti nazionali.

8. Secondo alcuni membri, il controllo parlamentare della sussidiarietà dovrebbe avvenire attraverso l'esame regolare dell'azione dei ministri in seno al Consiglio. Altri sono favorevoli a un coinvolgimento più diretto dei parlamenti nazionali attraverso una procedura specifica che consenta loro sia di partecipare alla fase prelegislativa (preavviso rapido) sia di esaminare il progetto di normativa e esprimere il proprio parere sulla sua conformità con il principio di sussidiarietà. Tale approccio avrebbe il merito di portare le questioni europee più direttamente nei parlamenti nazionali, aumentando la loro consapevolezza sulle stesse e creando un senso di appartenenza.
9. Tutti i partecipanti hanno convenuto che qualsiasi nuovo meccanismo dovrebbe essere snello ed efficace, e non dovrebbe rallentare in alcun modo il processo legislativo né ostacolare le attività dell'UE.

#### **Altre osservazioni generali**

10. Nel corso delle discussioni sono state formulate le seguenti osservazioni:
  - alcuni membri ritengono che le disposizioni volte al coinvolgimento dei parlamenti nazionali nelle questioni europee non siano attualmente utilizzate in tutta la loro portata e nei parlamenti spesso si registri disinteresse (o mancanza di tempo) ad assumere le proprie responsabilità;
  - è stata avanzata la proposta di contatti più diretti tra la Commissione e i parlamenti nazionali, ad esempio attraverso briefing regolari dei Commissari ai parlamenti nazionali (di persona o in teleconferenza), volti, tra l'altro, a spiegare le motivazioni di talune iniziative della Commissione e offrire ai parlamenti nazionali l'opportunità di familiarizzarsi maggiormente con questa Istituzione. Il Commissario Barnier ha accolto con favore questa idea e dichiarato di essere lui stesso intervenuto regolarmente dinanzi ai parlamenti degli Stati membri. È stata inoltre avanzata la proposta di una trasmissione diretta dei documenti della Commissione ai parlamenti nazionali, parallelamente a quella indirizzata ai governi, e non solo attraverso i governi come accade attualmente